

Ceis: Con il Papa nella lotta alle dipendenze, dalla droga al gioco d'azzardo

“Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua esortazione *Amoris laetitia* denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il GAP, gioco d'azzardo patologico ed è una battaglia che portiamo avanti da anni”. È il commento di Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, al nuovo documento di Bergoglio. “C'è un drammatico ritorno dell'eroina in Italia, addirittura con l'uso della siringa e la scoperta da parte delle Forze dell'Ordine di 3 raffinerie di eroina al Nord. Giustamente - aggiunge Mineo - il Papa nella sua esortazione definisce ‘la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle’. Ma aggiunge che ‘qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze’”.

Per combattere questi gravi fenomeni il ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave che si riunirà in prima seduta il 13 aprile prossimo. “Siamo onorati - sottolinea Mineo - che tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin ci sia la vicepresidente del Ceis Patrizia Saraceno. È un riconoscimento che mette in risalto il nostro lavoro per contrastare le nuove dipendenze dove non è implicata l'assunzione di una sostanza. In questo caso l'oggetto della dipendenza è rappresentato da comportamenti o da attività che vengono erroneamente scambiati per condotte normali riconducibili alla vita quotidiana, ma che sfociano in degenerazioni fino alla vera e propria patologia. Questo fenomeno è in continua crescita a causa della società di oggi che promuove quasi quotidianamente delle nuove forme e modalità di gioco, mentre non sono sufficienti in proporzione le misure di protezione e prevenzione messe in atto”.

Per info:

Francesco Grana

3336271549 fagrana@alice.it



PAPA: CEIS, CON FRANCESCO NELLA LOTTA ALLE DIPENDENZE

=

Mineo, drammatico ritorno all'eroina nel nostro Paese, allarme anche per gioco d'azzardo

Città del Vaticano, 12 apr. (AdnKronos) - Con papa Francesco nella lotta ad ogni forma di dipendenza, dalla droga al gioco d'azzardo. "Il Papa - evidenzia Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di solidarietà don Mario Picchi (Ceis) - è stato chiarissimo nella sua esortazione 'Amoris laetitia' denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il gioco d'azzardo patologico ed è una battaglia che portiamo avanti da anni".

Mineo denuncia la gravità della situazione: "c'è un drammatico ritorno dell'eroina in Italia, addirittura con l'uso della siringa e la scoperta da parte delle forze dell'ordine di tre raffinerie di eroina al Nord. Giustamente il Papa nella sua esortazione definisce 'la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie e non di rado finisce per distruggerle'. Ma aggiunge che 'qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze'". (segue)

(Sin-Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
12-APR-16 14:01

PAPA: CEIS, CON FRANCESCO NELLA LOTTA ALLE DIPENDENZE (2) =

(AdnKronos) - Per combattere questi gravi fenomeni, il Ceis ricorda che il ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave che si riunirà in prima seduta domani.

"Siamo onorati - dice in proposito Mineo - che tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin ci sia la vice presidente del Ceis Patrizia Saraceno. E' un riconoscimento che mette in risalto il nostro lavoro per contrastare le nuove dipendenze dove non è implicata l'assunzione di una sostanza. In questo caso, l'oggetto della dipendenza è rappresentato da comportamenti o da attività che vengono erroneamente scambiati per condotte normali riconducibili alla vita quotidiana, ma che sfociano in degenerazioni fino alla vera e propria patologia. Questo fenomeno è in continua crescita a causa della società di oggi che promuove quasi quotidianamente delle nuove forme e modalità di gioco, mentre non sono sufficienti in proporzione le misure di protezione e prevenzione messe in atto".

(Sin-Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
12-APR-16 14:01

LaPresse

LPN-Sociale, Ceis: Con Papa in lotta a dipendenze, droga e gioco d'azzardo

Roma, 12 apr. (LaPresse) - "Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua esortazione *Amoris laetitia* denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il Gap, gioco d'azzardo patologico ed è una battaglia che portiamo avanti da anni". È il commento di Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, al nuovo documento di Bergoglio. "C'è un drammatico ritorno dell'eroina in Italia, addirittura con l'uso della siringa e la scoperta da parte delle Forze dell'Ordine di 3 raffinerie di eroina al Nord. Giustamente - aggiunge Mineo - il Papa nella sua esortazione definisce 'la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle'. Ma aggiunge che 'qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze'".

(Segue).

rib

LPN-Sociale, Ceis: Con Papa in lotta a dipendenze, droga e gioco d'azzardo-2-

Roma, 12 apr. (LaPresse) - Per combattere questi gravi fenomeni il ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave che si riunirà in prima seduta il 13 aprile prossimo. "Siamo onorati - sottolinea Mineo - che tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin ci sia la vicepresidente del Ceis Patrizia Saraceno. È un riconoscimento che mette in risalto il nostro lavoro per contrastare le nuove dipendenze dove non è implicata l'assunzione di una sostanza. In questo caso l'oggetto della dipendenza è rappresentato da comportamenti o da attività che vengono erroneamente scambiati per condotte normali riconducibili alla vita quotidiana, ma che sfociano in degenerazioni fino alla vera e propria patologia. Questo fenomeno è in continua crescita a causa della società di oggi che promuove quasi quotidianamente delle nuove forme e modalità di gioco, mentre non sono sufficienti in proporzione le misure di protezione e prevenzione messe in atto".

rib



FAMIGLIA

Amoris laetitia: Ceis, con il Papa nella lotta alle dipendenze, dalla droga al gioco d'azzardo

12 aprile 2016 @ 13:53

“Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua esortazione Amoris laetitia denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il Gap, gioco d'azzardo patologico, ed è una battaglia che portiamo avanti da anni”. È il commento di Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, all'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco “Amoris laetitia”. “C'è un drammatico ritorno dell'eroina in Italia, addirittura con l'uso della siringa e la scoperta da parte delle Forze dell'Ordine di 3 raffinerie di eroina al Nord. Giustamente – aggiunge Mineo – il Papa nella sua esortazione definisce ‘la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle’. Ma aggiunge che ‘qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze’”.

Per combattere questi gravi fenomeni il ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave che si riunirà in prima seduta il 13 aprile. “Siamo onorati – sottolinea Mineo – che tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin ci sia la vicepresidente del Ceis Patrizia Saraceno. È un riconoscimento che mette in risalto il nostro lavoro per contrastare le nuove dipendenze dove non è implicata l'assunzione di una sostanza. In questo caso l'oggetto della dipendenza è rappresentato da comportamenti o da attività che vengono erroneamente scambiati per condotte normali riconducibili alla vita quotidiana, ma che sfociano in degenerazioni fino alla vera e propria patologia. Questo fenomeno è in continua crescita a causa della società di oggi che promuove quasi quotidianamente delle nuove forme e modalità di gioco, mentre non sono sufficienti in proporzione le misure di protezione e prevenzione messe in atto”.



Ceis: Con il Papa nella lotta alle dipendenze, dalla droga al gioco d'azzardo

Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, plaude alle parole del Pontefice nella *Amoris laetitia*

12 APRILE 2016 [REDAZIONE](#)



Il Papa Al Ceis Di Castel Gandolfo - Twitter @CeIS_Roma

“Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua esortazione *Amoris laetitia* denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il Gap, gioco d'azzardo patologico ed è una battaglia che portiamo avanti

da anni”. È il commento di Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, al nuovo documento di Bergoglio.

“C’è un drammatico ritorno dell’eroina in Italia, addirittura con l’uso della siringa e la scoperta da parte delle Forze dell’Ordine di 3 raffinerie di eroina al Nord. Giustamente – aggiunge Mineo – il Papa nella sua esortazione definisce ‘la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle’. Ma aggiunge che ‘qualcosa di simile succede con l’alcolismo, il gioco e altre dipendenze’”.

Per combattere questi gravi fenomeni il ministero della Salute ha istituito l’*Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d’azzardo e il fenomeno della dipendenza grave* che si riunirà in prima seduta il 13 aprile prossimo. “Siamo onorati – sottolinea Mineo – che tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin ci sia la vicepresidente del Ceis Patrizia Saraceno. È un riconoscimento che mette in risalto il nostro lavoro per contrastare le nuove dipendenze dove non è implicata l’assunzione di una sostanza. In questo caso l’oggetto della dipendenza è rappresentato da comportamenti o da attività che vengono erroneamente scambiati per condotte normali riconducibili alla vita quotidiana, ma che sfociano in degenerazioni fino alla vera e propria patologia. Questo fenomeno è in continua crescita a causa della società di oggi che promuove quasi quotidianamente delle nuove forme e modalità di gioco, mentre non sono sufficienti in proporzione le misure di protezione e prevenzione messe in atto”.



[Amoris Laetitia. Il Ceis con il Papa nella lotta alle dipendenze](#)

12 apr 2016

Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua Esortazione Apostolica *Amoris laetitia* denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Proprio per fronteggiare questa determinante piaga sociale e per combattere i fenomeni legati alla droga e al gioco d'azzardo, il ministero della Salute ha istituito l'*Osservatorio nazionale per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave*, che si riunirà in prima seduta il 13 aprile prossimo. Tra gli esperti nazionali nominati dal ministro Lorenzin c'è la **vicepresidente del Ceis Patrizia Saraceno** che, raggiunta telefonicamente dal *FarodiRoma.it*, ha sottolineato come l'istituzione dell'Osservatorio, aderente alle parole del Papa, sia una grande occasione che permetterà all'Italia di proseguire un lavoro molto importante sui rischi del gioco d'azzardo e di definire delle linee di azione a livello nazionale che riguarderanno la prevenzione.

Dal 2005 al 2014 la raccolta dei giochi di Stato è cresciuta del 191%, le entrate erariali soltanto del 30%, mentre i costi economico-sociali e sanitari aumentano e il giro d'affari criminale dilaga.

Dottoressa, quale sarà nel concreto lo scopo dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave?

“L'Osservatorio, previsto dalla Legge di Stabilità del 2015, istituito nel giugno scorso con decreto dai ministri Lorenzin (Salute) e Padoan (Mef), fornisce la possibilità anche di confrontarsi su esperienze ormai parecchio diffuse in tutta Italia per questo tipo di situazione. La cosa importante è di creare in qualche maniera un'idea di quelli che possono essere gli indirizzi legati alla prevenzione e al recupero di questo tipo di fenomeno di dipendenza molto grave e sempre più dilagante. Passiamo, dunque, da una maniera soffusa quasi nascosta di trattare la questione a parlarne chiaramente e congiuntamente perché al primo posto poniamo la cura della persona, e di conseguenza del tessuto sociale. Il 13 aprile è pianificata la prima seduta dei componenti in cui

cercheremo di stabilire quali saranno le forze in campo. Poi, daremo inizio alla redazione di un documento con il quale tratteremo le linee guida contro le dipendenze”.

Quali sono i dati in Italia relativi le dipendenze?

“Diciamo che i dati sono diversi tra loro. Si parla, tuttavia, di un coinvolgimento pari al 2% della popolazione italiana. Il dato più allarmante però riguarda l’aumento degli adolescenti sempre più dipendenti del gioco d’azzardo. Nel 2015 oltre un milione di giocatori risulta avere tra i 15 e i 21 anni, dato che determina un’escalation terribile di questa patologia. Questo è un problema molto grave perché l’adolescenza è un periodo critico per la crescita di un individuo, ecco la ragione per cui, in riferimento a tutte le dipendenze, ritengo che l’azione di prevenzione deve essere assolutamente fatta dallo Stato, ma anche dalle scuole e dalle famiglie”.

In più occasioni Papa Francesco ha denunciato le dipendenze fino a visitare il Ceis, Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, in occasione dei venerdì della Misericordia di febbraio.

“La cosa interessante è che il Ceis è tra quei pochissimi centri che si oppongono alla liberalizzazione delle droghe leggere. Abbiamo delle evidenze concrete con il gioco d’azzardo: finché non era legalizzato il fenomeno non era così forte e diffuso. Legalizzare non risolve il problema, anzi lo rende ancora più grave. Papa Francesco nel 2015 in un’udienza generale in piazza San Pietro accolse tutti i ragazzi facendo gridare loro un grande “No alla droga”. Ha ribadito questo concetto visitando il *Ceis* il febbraio scorso e scegliendo di trascorrere l’intero pomeriggio con i ragazzi. Io ero presente, ed è stato rincuorante assistere al dialogo familiare che ha unito il Papa ai nostri ragazzi. Mettere al centro l’uomo, questo chiede Papa Francesco. Il suo percorso è uguale al nostro. Pensare di curare l’uomo anche per i mali dell’anima, che sono i più nascosti ma anche quelli che lasciano ferite enormi”.

“Papa Francesco è stato chiarissimo nella sua esortazione *Amoris laetitia* denunciando che esporre una persona alla droga non fa altro che aumentare la dipendenza. Questo vale anche per il Gap, gioco d’azzardo patologico, ed è una battaglia che portiamo avanti da anni”. Questo, inoltre, è stato il commento di Roberto Mineo, presidente del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, all’Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco “*Amoris laetitia*”. “C’è un drammatico ritorno dell’eroina in Italia, addirittura con l’uso della siringa e la scoperta da parte delle Forze dell’Ordine di 3 raffinerie di eroina al Nord. Giustamente – ha aggiunto Mineo – il Papa nella sua esortazione definisce ‘la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle’. Ma aggiunge che ‘qualcosa di simile succede con l’alcolismo, il gioco e altre dipendenze”.

Alessandro Notarnicola